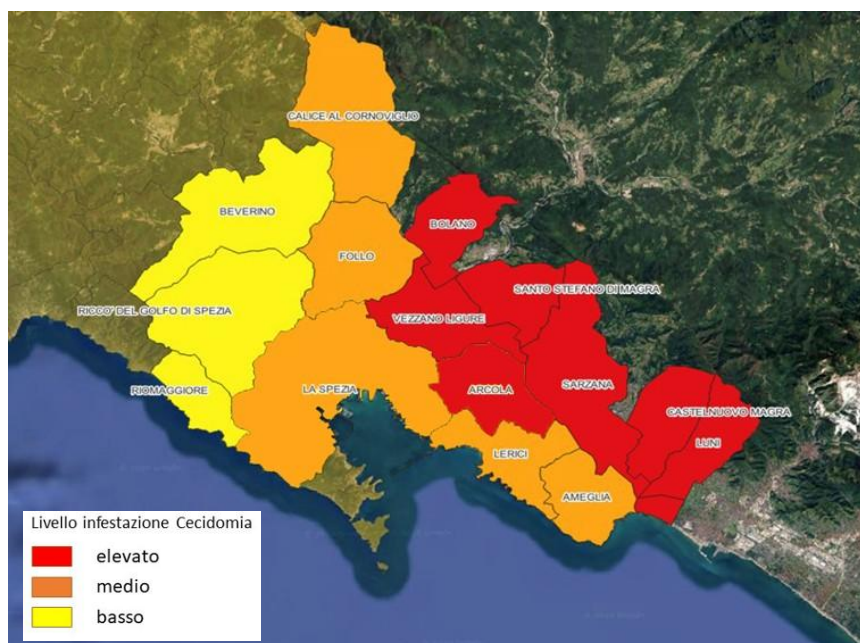


Monitoraggio della Cecidomia dell'olivo (*Dasineura oleae*) Comunicato n. 3 del 02 aprile 2026



L'attività svolta ha evidenziato un'estensione delle infestazioni in diversi areali del territorio, tanto che la presenza sporadica dell'insetto è stata riscontrata anche nella maggior parte dei comuni precedentemente non interessati. Rispetto al 2025, negli areali di più recente insediamento si registra un incremento dell'intensità delle infestazioni. Nel complesso, il quadro evidenzia una diffusione più ampia e un generale, seppur lieve, peggioramento della situazione su tutto il territorio.

Ciò nonostante, la buona dotazione idrica dei terreni che ha caratterizzato quasi tutto il 2025 ha favorito l'attività vegetativa e l'apparato fogliare degli oliveti in molti casi si è sufficientemente rinnovato.

La mappa riporta l'elenco dei comuni dove la presenza dell'insetto risulta tale da richiedere una gestione specifica delle infestazioni: sono evidenziati in rosso i comuni in cui queste risultano generalmente più elevate e tali da compromettere le produzioni e nei quali sono dunque necessari interventi più importanti; in giallo i comuni in cui attualmente i danni non sono rilevanti e nei quali una corretta gestione della chioma può essere sufficiente a contenere le infestazioni entro livelli accettabili; in arancione i comuni in cui si osservano situazioni intermedie.

A seconda della gravità delle infestazioni in atto, potrebbe essere quindi necessario eseguire interventi con prodotti fitosanitari specifici al fine di contenere le infestazioni e adottare diverse misure agronomiche, rinnovando la chioma delle piante maggiormente compromesse e curando anche gli aspetti nutrizionali e di riduzione dello stress idrico.

Maggiori informazioni sui possibili interventi sono disponibili al link <https://tinyurl.com/RLcecidomia>; nei presenti comunicati saranno invece riportati i consigli di trattamento in relazione all'andamento delle infestazioni.

Area del monitoraggio



Nella mappa a fianco sono evidenziati gli oliveti che costituiscono la rete di monitoraggio per l’anno 2026.

Maggiori dettagli su comuni e quote nella tabella che riporta i dati del monitoraggio.

Dati di monitoraggio

Nella tabella sottostante è riportato l’andamento delle infestazioni rilevate nel corso della settimana negli oliveti della rete di monitoraggio.

Tabella 1. Qualifica dell’infestazione su campioni prelevati la settimana del 31/03/2026. Dati espressi in percentuale.

Azienda	Comune	Quota	Larve 2 età vive	Larve 2 età morte	Larve 3 età vive	Larve 3 età morte	Pupe vive	Pupe morte	Fori uscita	Totale forme vive	Parassitizzazione
1	Sarzana	20	45	16	17	10	4	---	---	66	8
3	Sarzana	110	12	8	17	23	21	---	---	50	19
4	Lerici	70	48	8	5	12	1	---	---	54	26
5	Arcola	120	16	12	20	16	24	---	---	60	12
6	Santo Stefano di Magra	26	8	4	29	8	35	---	---	72	17
7	Santo Stefano di Magra	110	10	58	10	3	12	---	---	32	7
8	Bolano	160	19	16	36	11	13	---	---	68	5
11	La Spezia	220	57	13	14	7	---	---	---	71	9

Nonostante le basse temperature registrate nell'ultimo periodo, l'analisi dei campioni evidenzia, limitatamente ad alcune aziende, una presenza elevata di pupe. Questo indica che negli oliveti interessati una quota significativa della popolazione è prossima allo sfarfallamento e che il prossimo aumento termico possa determinare la rapida comparsa di adulti. Di conseguenza, l'inizio delle ovodeposizioni è atteso già dalla prossima settimana, con un'intensità variabile in funzione del numero di pupe attualmente presenti e dell'andamento termico.

Consigli di intervento

Considerato l'atteso inizio delle ovodeposizioni, si consiglia:

- **a coloro che adottano la strategia a due interventi di prepararsi a intervenire seguendo le indicazioni che saranno riportate nel prossimo comunicato.** Prima di intervenire, se possibile, **verificare l'effettiva presenza delle uova sui germogli giovani.**
- **a coloro che adottano la strategia a un solo intervento** di attendere i prossimi comunicati per pianificare il trattamento.

Si raccomanda di prestare attenzione al prossimo comunicato

RACCOMANDAZIONI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI FITOSANITARI

I trattamenti devono essere correttamente calibrati: Regione Liguria effettua azioni di monitoraggio e di informazione finalizzate a fornire agli olivicoltori le indicazioni circa la corretta tempistica degli interventi con le varie tecniche disponibili >>> **seguire le indicazioni riportate nei presenti comunicati**

Eseguire sfalci della vegetazione prima di eseguire i trattamenti, per preservare l'entomofauna utile

Attenersi sempre a quanto riportato nell'etichetta del prodotto fitosanitario impiegato

Acidificare l'acqua utilizzata per la diluizione del prodotto fitosanitario impiegato per non comprometterne l'efficacia >>> portare l'acqua a pH 5,5-6 prima di mettere il prodotto fitosanitario

Indicazioni agronomiche

Negli oliveti con **bassa infestazione**, la potatura selettiva poteva essere effettuata fino a questo periodo a scopo di risanamento, ma ora non è più finalizzata a questo obiettivo.

In caso di forte infestazione e piante non produttive è consigliato eseguire tagli di intensità moderata per rinnovare le parti della chioma colpite. La tecnica prevede di attendere la fase finale delle ovodeposizioni, evitando così che la nuova vegetazione emessa dalla pianta venga infestata dalla generazione primaverile. **Programmare la potatura sulla base di quanto sarà riportato nei prossimi comunicati.**

Criteri di intervento

Interventi chimici: i prodotti disponibili sono **acetamiprid** (Epik SL, 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità), **flupyradifurone** (Sivanto Prime, 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità), e **cyantraniliprole** (Exirel, 2 interventi l'anno ogni 3 anni). Questi stessi prodotti sono impiegabili in Liguria anche nell'ambito della produzione integrata, perché il loro impiego è previsto dai Disciplinari o è stato autorizzato in deroga (<https://tinyurl.com/yk72b9jk>).

Considerata l'efficacia, migliore per **flupyradifurone** rispetto ad **acetamiprid** (per **cyantraniliprole** non sono ancora disponibili riscontri in oliveto) e **considerati i limiti di intervento dei prodotti** impiegati anche nelle strategie di difesa nei confronti della mosca olearia, è possibile ipotizzare 2 possibili strategie di intervento, la cui tempistica di attuazione sarà indicata nei presenti comunicati in base alle rilevanze dei campionamenti settimanali:

- **Strategia a 1 solo trattamento**: da eseguirsi in prossimità del picco di ovideposizioni, con **flupyradifurone**, consigliata negli oliveti in cui l'apparato fogliare non è compromesso e la tendenza delle infestazioni è stabile;
- **Strategia a 2 trattamenti**: il primo da eseguirsi circa 7-10 gg prima del picco di volo con **acetamiprid** oppure all'avvio deciso delle ovideposizioni con **cyantraniliprole**; il secondo, a distanza di circa 10-15 giorni, quando il picco di ovideposizione è stato superato, con **flupyradifurone**. Tale strategia è consigliata sia negli oliveti con livelli di infestazioni elevati e apparato fogliare compromesso, che negli oliveti in cui la tendenza delle infestazioni è in aumento.

Interventi in agricoltura biologica: è possibile impiegare **Azadiractina A** (Oikos). Si tratta di un insetticida di origine naturale che deve essere impiegato preventivamente **a inizio infestazione e ripetuto a distanza di circa 7-10 giorni**. Il numero massimo di interventi consentiti è 3.

Per quanto riguarda l'impiego di **repellenti**, questi hanno mostrato limiti importanti nel contenimento delle infestazioni. In particolare, la necessità di mantenere protetta la nuova vegetazione in via di emissione e accrescimento per tutto il periodo delle ovideposizioni primaverili, normalmente caratterizzato anche da precipitazioni con possibile effetto dilavante, fa sì che tale tecnica risulti di difficile impiego e risulti poco efficace.

Maggiori informazioni sono disponibili nella scheda tecnica disponibile al link <https://tinyurl.com/RLcecidomia> e nel video di aggiornamento della situazione regionale "Cecidomia dell'olivo in Liguria. Aggiornamento 2026", disponibile al link: <https://youtu.be/DINdW5iAww8>

Si informa infine che anche Regione Toscana esegue attività di monitoraggio dell'insetto negli areali di competenza, tra i quali quelli confinanti con le aree colpite dello spezzino.

I comunicati emessi da Regione Toscana sono disponibili [qui](#), consultando la sezione “Bollettini fitosanitari”